

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE



Ufficializzata ieri la seconda candidatura del centrosinistra: vuole raccogliere gli scontenti di Reggi (e non solo)

D'Amo: il nostro progetto per Piacenza

«Per disturbare un manovratore che non va nella direzione giusta»

CONFERMATO IL "MATRIMONIO" CON L'UNIONE

I Verdi con Reggi: «Le cose si cambiano ma stando all'interno delle istituzioni»

«Le cose si cambiano stando all'interno delle istituzioni, non al di fuori, e noi vogliamo portare in Comune le nostre specificità come stiamo facendo al Governo del Paese e delle Regioni». Con questa motivazione di fondo il coordinatore provinciale dei Verdi Stefano Forlini ha argomentato il sodalizio con l'Unione già anticipato ieri da *Libertà*. Dunque il "sole che ride", dopo lo stop arrivato sul documento unitario redatto da Ds, Margherita e Rifondazione sul beneplacito attorno alla ricandidatura di Roberto Reggi, entrerà nella coalizione che appoggerà il sindaco uscente nella prossima corsa a Palazzo Mercanti. «Non abbiamo fatto mai di trattative», ha specificato Forlini - «ma ci siamo bloccati quando ci hanno proposto il candidato e non il programma. Il nostro partito gli accordi l'ha sul programma e su punti specifici, quando l'accordo programmatico è arrivato abbiamo ritenuto naturale entrare a far parte dell'Unione». Per chiarire il ruolo di quegli ambientalisti che sperano in altre candidature (in primis quella di Gianni D'Amo), nel documento politico di accordo con l'Unione i Verdi precisano che «la rappresentanza ambientalista all'interno dell'Unione appartiene di diritto di solausta alla federazione dei Verdi, non ad altri soggetti nati di recente unicamente per motivi elettorali». Per i Verdi i punti irrinunciabili per l'ambiente sono il "no" al nuovo Palazzo uffici (esprorità ad un immobile già esistente),



Il coordinatore dei Verdi Stefano Forlini [foto Cravedi]

la realizzazione del Parco agricolo di cintura, portare la raccolta differenziata al 60 per cento nei prossimi cinque anni, una pista ciclabile per ogni nuova strada e una sospensione di ogni potenziamento dell'inceneritore. Con tutta probabilità lo stesso Forlini sarà il capofila dei Verdi con l'Unione. Mentre per quel che riguarda Emanuele Pasquali, consigliere dei Verdi all' fianco di D'Amo in tante battaglie in aula, Forlini assicura: «Rimarra con la nostra federazione».

mat.mott.

E' un insegnante di storia che per cinque anni ha vissuto il "Palazzo" da consigliere comunale, ma spesso la sua si è dimostrata una voce fuori dal coro, e soprattutto fuori dalle logiche dei partiti. «Perché la politica è di tutti, e vogliamo dimostrarlo con un gesto di responsabilità e coraggio etico-politico. Ci siamo "fatti sur" le maniche e abbiamo creato un

«In cinque anni mi è stato consentito di parlare e basta, ora portiamo avanti l'idea elementare che declina di persona dopo decine di riunioni costruiscono un progetto per la città - ha detto D'Amo - e lo apriamo a tutti quelli che vogliono disturbare un manovratore che non va nella direzione giusta. Chi ha idee e tradizioni dica cosa vuole fare, non è possibile che lo scello politiche abbiamo sempre scelto la prossima scadenza elettorale. Rivendichiamo il diritto di fare politica e il diritto della gente a rispondere sui argomenti specifici».

«E' cita la partita sulle aree militari: «Se ne discute in convegni organizzati da operatori immobiliari, io vorrei che se ne discute nei luoghi democratici in modo compatibile con gli interessi pubblici; è inconcepibile che non ci sia ancora un atto di indirizzo politico. Quelle aree devono compensare ciò che ci è stato tolto in termini di fare politica e discutendo con la città

progetto e un programma elettorale senza aver dietro strutture tradizionali della politica, di per sé un grande fatto democratico». Così Gianni D'Amo ieri alla sede di cittàcomune ha sintetizzato la sua candidatura a sindaco di Piacenza, a capo di una coalizione di centro sinistra che intende raccogliere gli scontenti della giunta Reggi, e non solo.



Gianni D'Amo e (a lato) il tavolo di presentazione della sua candidatura [foto Cravedi]

vogliamo trovare il modo di farlo. Decidere in tre è più semplice che decidere in trentadue, ma il valore politico è estremamente differenziale. Né frondisti né dissidenti, quella parte di centro sinistra che raggruppa il coordinamento politico dei Piacentini uniti, Sdi, Socialisti italiani, ambientalisti e cittadini, credono che ci sia un'altro modo di fare politica, che va al di là dei provvisori

menti sempre d'urgenza». Un concetto sottolineato ieri da Stefano Paretì e Giancarlo Bolci (Sdi), da Alessandro Miglioli (coord. politico Piacentini uniti), da Adamo Filios (Socialisti italiani), e da Piergiorgio Bellecchio e Sergio Ferri (cittadiniani), che hanno sposato la causa di D'Amo. Due le liste che appoggeranno D'Amo, probabilmente stilate in ordine alfabetico. Una farà capo a cittàcomune,

l'altra raccoglierà Sdi, Riformisti piacentini, Socialisti e la parte di Piacentini uniti che hanno risaportato quel soggetto nato nel '92 chiamato Alleanza per Piacenza. Miglioli ha spiegato così l'appoggio a D'Amo, ricordando che della partita sarà anche Lorenzo Boscarelli: «Alleanza per Piacenza era un raggruppamento eterogeneo, e la differenza di punti di vista è sempre stato un valore aggiunto. Ha un significato politico forte questo marchio a sostegno di D'Amo, vuole significare un modo di fare politica diverso». Partecipazione e differenti specificità vogliono contraddistinguere uno schieramento. L'ex assessore Paretì ha chiarito che tra lui e D'Amo non c'è nulla di personale. Con D'Amo ha continuato - abbiamo convenuto che ci sono problemi di metodo e di merito, oltre un certo egualitarismo dei partiti maggiori e un sindaco superstar. Un sistema che da Gelmini a Squeri ha provocato una serie di casi politici. Ci sono state scelte non condivisibili a cominciare dall'Acna, via Venturini e Palazzo scritto per la giunta sono un successo 96 per cento. Un sistema che non si chiama cementificazione, per noi si chiama cementificazione, non una gestione della città attenta e scrupolosa.

Mattia Motta

Clemente nuovo segretario cittadino Comunisti italiani: oggi il congresso provinciale

Oggi alle ore 15 negli spazi della circoscrizione 3, scatta il quarto congresso provinciale dei Comunisti Italiani (Pci). La sezione cittadina del Pci "Terza Noce", venerdì ha dato vita al congresso di sezione in cui sono stati eletti i nuovi organi dirigenti del partito che appoggerà la ricandidatura del sindaco Roberto Reggi. Bernardo Clemente è stato eletto nuovo segretario cittadino, mentre la direzione è stata composta da Lorenzo Façe, Manuela Bruschi, Elena Gatti, Walter Chiusa, Michelangelo Mosca, Paolo Pagani. Inoltre sono stati nominati i membri permanenti della direzione Enrico Forelli, Roberto Giannuli e Laura Lannelli. Il nuovo segretario cittadino Clemente, ha ribadito l'impegno forte da parte di tutta la sezione alle prossime elezioni amministrative del Comune di



Il segretario Enrico Forelli

Piacenza con l'Unione per sconfiggere il centrodestra. Il Pci, per la sua storia e i valori che rappresenta, aspira a fare politica e ad operare per il progresso della città, e per fare questo promuoverà spazi e strumenti sempre più ampi di democrazia da consegnare nelle mani dei lavoratori e delle lavoratrici, delle persone anziane, di chi è malato e bisognoso di cure e di assistenza, di chi è più debole». «La nostra linea continua in segretaria - sarà sempre "unità e diversità" - in un patto tra le diverse forze di sinistra per fare nostro l'insegnamento di Enrico Berlinguer che nel 1981 denunciò con chiarezza il ruolo parassitario e negativo dei gruppi dirigenti dei partiti di governo, e prese a bersaglio l'invasione delle istituzioni e l'accantonamento degli interessi generali del Paese».

ma.mot.

«Bisogna "riconoscersi" nella propria città»

L'architetto Mario Botta ha "disegnato" per gli studenti la sua idea di urbanistica



L'architetto svizzero Mario Botta e il fotto uditorio di studenti e appassionati che ha assistito alla sua conferenza [foto Cravedi]

sviluppo selvaggio come Tokyo e Seul, passando attraverso realtà europee come Lugano e Basilea, dove planimetrie medioevali devono per forza coesistere con realizzazioni di fattura post-moderna, «in tutti i casi», spiega Botta - il tentativo è sempre quello di costruire per la città; il manifesto architettonico ha infatti bisogno di identificarsi nel contesto, vivente, rendersi un unicum. Qualsiasi agglomerato cittadino ha bisogno di punti di riferimento che diano valori collettivi, contigui con il

nesso urbano, afferrabili da tutti: l'obiettivo, naturalmente, è che ci si possa sentire a proprio agio, a casa». E' stata anche l'occasione, negli interventi delle autorità presenti al sindaco Roberto Reggi e l'assessore all'urbanistica Pierangelo Carbone, gli architetti Marcello Spigaroli e Massimo Ferrari - per ricordare come il momento sia cruciale anche per Piacenza; da un lato con la nuova spinta economica come polo logistico di primaria importanza, dall'altro con

la necessità immediata di riqualificazione di aree in disuso come l'ospedale militare e l'ex-Fertile. Il tutto si è svolto tra l'attenzione di centinaia di studenti, interessati e più che mai partecipi al futuro della propria città. L'uso mirato degli spazi pubblici, la commissione e l'integrazione di beni architettonici moderni con il tessuto antico, sembrano essere argomenti di primaria importanza per chi vuole dipingere un domani urbanistico a misura d'uomo».

Alessandro Rovellini

IL COMMENTO

Sezena: «Sondaggi prematuri e poco attendibili»

In relazione alle rilevazioni esse pubbliche, nei giorni scorsi il candidato sindaco Maurizio Sezena intervistato su quella che definisce una «smantia di sondaggi che pare quanto meno prematura» e che a suo avviso denota «un certo nervosismo tra le parti. Se uno è il Sindaco in scadenza, e quindi con una visibilità pressoché quotidiana, e l'altro è dotato di suoi potenti mezzo oltre ad essere stato Presidente della Provincia per due mandati, è chiaro che al momento questi possono avere una visibilità in maggiore di quella che può avere il candidato Maurizio Sezena, pur conosciuto in altri ambiti. Avremo comunque modo, nei due mesi mancanti alle elezioni, di fare conoscere le nostre idee per un modo diverso di amministrare la nostra città».



MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

PATRONATO S.I.A.S.
Servizio Italiano Assistenza Sociale per i servizi sociali dei lavoratori
D.M. 91/272 pubbl. G.U. n° 332 del 23/12/72

Piazzale delle Crociate, 8 - Piacenza - tel. 0523 490832

IL PATRONATO SIAS A CARPANETO
NUOVO PUNTO DI INCONTRO E DI RACCOLTA PRATICHE
DIRETTO DALLA SIG.RA DIRCE EMILIANI
RESPONSABILE ORGANIZZATIVA PROVINCIALE
tel. 338 7434859

Per una più diretta assistenza a pensionati, lavoratori e cittadini in genere in materia pensionistica, invalidità civile, disoccupazione, infartuni sul lavoro, assegni familiari, previdenziale, permessi di soggiorno per stranieri ecc.
(Pratiche INPS - INPDAP - INAIL)

Personale qualificato anche per servizi connessi al settore fiscale (compilazione e presentazione 730, UNICO, ICI, RED, certificati ISEE ecc.) al settore formazione (corsi ecc.), al settore tempo libero (gite, convegni ecc.) sarà presente presso l'Ufficio di

Carpaneto - P.zza XX Settembre, 23 - Cantone Torchio
(Piazza principale di fronte al Municipio)
inizialmente nei giorni di

- Mercoledì mattina dalle 8.30 alle 12.30 pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00
- Domenica solo mattina dalle 8.30/9.00 alle 12.30/13.00



31 marzo e 1 aprile
Open Week-end Yamaha.

Hai due giorni per conquistare l'asfalto. Vieni a provare i nuovi modelli della gamma 2007, scopri la FZ6 S2 e FZ6 Fazer S2, le divertenti MT-03, X660X e City il primo scooter Yamaha a ruota alta. Se sarai fortunato potrai vincere l'esclusiva R6 Limited Edition n° 001/500 che ti sarà consegnata in occasione del GP di Misano. Inoltre con la cancella e vinci puoi aggiudicarti subito lo zaino Yamaha Laguna Seca. Ti aspettiamo a porte aperte.



Automoto Torino srl di Zambianchi
via I° Maggio, 11
Tel. 0523/481995 - Fax: 0523/489133
zambianchi.moto@tin.it

CONCESSIONARIO 


Riprenditi la strada.





Concediamoci per la pubblicità su **LIBERTÀ**

Via Giarelli, 4/6 - Piacenza - Servizio tecnologie ☎ 0523/384999
Uffici Commerciali ☎ 0523/384811 f.a.



ACQUISTIAMO
ORO E ARGENTO USATI
PAGAMENTO IN CONTANTI IMMEDIATO
Dai lunedì al venerdì 9.30/17.15-18.30
SABATO CHIUSO
Via Campagna, 41/A (P.C.) - Tel. 0523/4879.74